

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: OCDPC n. 779/2021 – art. 2 – Linee guida riguardanti modalità e criteri per l’assegnazione delle strutture di emergenza di cui all’art. 1 dell’OCDPC n. 394/2016 e delle strutture finalizzate a garantire la continuità delle attività economiche e produttive di cui all’art. 3 dell’OCDPC n. 408/2016 e n. 489/2017.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Soggetto Attuatore Sisma 2016 dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021 n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, della dirigente del Settore Soggetto Attuatore Sisma 2016 e l’attestazione della stessa che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

CONSIDERATO il “Visto” del dirigente della Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio e del dirigente della Direzione Attività produttive e imprese;

VISTA la proposta del Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

- di approvare le linee guida riguardanti modalità e i criteri per l’assegnazione delle strutture di emergenza di cui all’art. 1 dell’OCDPC n. 394/2016 e delle strutture finalizzate a garantire la continuità delle attività economiche e produttive di cui all’art. 3 dell’OCDPC n. 408/2016 e n. 489/2017, riportate negli allegati A e B alla presente deliberazione che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)
Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)
Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Decreto Legislativo n. 1/2018 «Codice della Protezione Civile»;
- Delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;
- Delibera del Consiglio dei ministri del 27 ottobre 2016, con la quale sono stati estesi, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che hanno colpito nuovamente i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 26 ottobre 2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la citata delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016;
- Delibera del Consiglio dei ministri del 31 ottobre 2016, con la quale sono stati ulteriormente estesi, in conseguenza dei nuovi ed eccezionali eventi sismici che hanno colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 30 ottobre 2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la predetta delibera del 25 agosto 2016;
- Delibera del Consiglio dei ministri del 20 gennaio 2017, con la quale sono stati ulteriormente estesi, in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che hanno colpito nuovamente i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria in data 18 gennaio 2017, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la predetta delibera del 25 agosto 2016;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388, recante «Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016»;
- Ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 394 del 19 settembre 2016, n. 408 del 15 novembre 2016, n. 489 del 20 novembre 2017 e n. 779 del 20 maggio 2021 recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi sismici di cui trattasi;
- Legge Regionale 30 luglio 2021, n. 18 “Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1204 del 11 ottobre 2021” Articoli 4, 11 comma2, lettera b) e 12 L.R. n 18/2021. Istituzione dei Dipartimenti della Giunta regionale”;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1345 del 10 novembre 2021” Articoli 4, comma 3, lettera c), 11 comma 2, lettera f) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021. Conferimento degli incarichi di direzione dei Dipartimenti.”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1523 del 06 dicembre 2021 “Articoli 4, 11 comma 2, lettera b) e c), 13 e 14 della L.R. n 18/2021. Istituzione delle Direzioni e dei Settori della Giunta regionale”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1676 del 30 dicembre 2021 “Articoli 4 comma 3 lettera c), 11 comma 2 lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021. Conferimento degli incarichi dirigenziali delle Direzioni”.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1677 del 30 dicembre 2021 “Articoli 4 comma 3 lettera c), 11 comma 2 lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021. Conferimento degli incarichi di direzione dei Settori”.
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di bilancio 2022) art. 1 commi 449 e 450 che dispone la proroga dello stato di emergenza fino al 31 dicembre 2022;
- Decreto del Presidente della Giunta regionale n.1 del 20/01/2022 “Sequenza sismica iniziata con evento del 24 agosto 2016- OCDPC n. 388/2016 e successive. Nomina Delegato Soggetto Attuatore - Regione Marche”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 14 febbraio 2022 “Sequenza sismica iniziata con l’evento del 24 agosto 2016 – Modifica ed integrazione dell’Allegato A della DGR n. 1305/2020 relativa alla organizzazione a supporto del Soggetto Attuatore Sisma 2016”.

Motivazione

A seguito della sequenza sismica iniziata in data 24 agosto 2016, che ha colpito il centro Italia ed in particolare la Regione Marche, è stato dichiarato dal Consiglio dei Ministri lo stato di emergenza, tuttora vigente in quanto prorogato al 31 dicembre 2022 dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di bilancio 2022) art. 1 commi 449 e 450. La proroga determina la prosecuzione delle attività già oggetto di specifiche Ordinanze del Capo Dipartimento di Protezione Civile (OCDPC).

L’OCDPC n. 779/2021, all’art. 2, detta ulteriori disposizioni in materia di assegnazione di strutture temporanee di emergenza. Il comma 1 dispone che, al fine di garantire l’economicità, l’efficacia e l’efficienza dell’azione della pubblica amministrazione, nonché per facilitare il rientro alle normali condizioni di vita, i comuni nei cui territori sono ubicate le strutture di emergenza di cui all’art. 1 dell’OCDPC n. 394/2016 (SAE) e di cui all’art. 3 dell’OCDPC n. 408/2016 (strutture finalizzate a garantire la continuità delle attività economiche e produttive), soddisfatto il fabbisogno degli aventi diritto, possono assegnare tali strutture al soddisfacimento di altre esigenze non direttamente connesse agli eventi sismici, secondo modalità e criteri fissati dalla regione territorialmente competente, qualora l’assegnazione



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

risultati economicamente più vantaggiosa della rimozione. Lo stesso articolo al comma 2 prevede che gli stessi comuni, soddisfatto il fabbisogno degli aventi diritto, possono assegnare le strutture ad uso abitativo di cui all'art. 1 dell'OCDPC n. 394/2016 (SAE) a soggetti beneficiari del contributo di autonoma sistemazione, in sostituzione di tale contributo, secondo criteri e modalità determinati dalla regione territorialmente interessata, mentre il comma 3 prevede che per l'assegnazione delle strutture finalizzate a garantire la continuità delle attività economiche e produttive, i comuni debbano ricorrere ad una procedura ad evidenza pubblica, seguendo, come per le SAE, criteri e modalità fissati dalla regione territorialmente interessata.

Il comma 4 prevede che le strutture assegnate secondo le modalità sopra indicate, vengono revocate qualora, entro sei mesi dall'assegnazione stessa, l'assegnatario non abiti nella struttura, non vi espleti l'attività o sospenda l'abitazione o l'attività per più di sei mesi l'anno, in assenza di comprovate e sopravvenute esigenze ad esso non imputabili che non consentano di far fronte all'impegno assunto in sede di richiesta. I comuni sono tenuti a comunicare semestralmente alla regione le strutture di emergenza per cui è stata disposta la revoca dell'assegnazione.

L'assegnazione non è in questi casi a titolo gratuito, il comma 5 prevede infatti che gli assegnatari sono tenuti a corrispondere un contributo parametrato ai canoni stabiliti per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica decurtato del 30 per cento, mentre per le strutture destinate ad uso commerciale deve essere corrisposto un contributo parametrato alla media dei canoni per la locazione dei locali commerciali, desunta dai parametri dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) presso l'Agenzia delle Entrate, decurtato del 30 per cento. Le somme riscosse devono essere destinate alla copertura delle spese di gestione e manutenzione delle strutture, in conformità a quanto previsto dall'OCDPC n. 624/2019, secondo quanto previsto dal comma 6.

Infine, il comma 7 prevede che i comuni provvedono ad inviare l'elenco delle strutture assegnate e degli assegnatari alla regione, la quale è tenuta a darne comunicazione al Dipartimento di protezione civile.

Trattandosi di un atto di indirizzo che riguarda le funzioni degli enti locali interessati, le modalità ed i criteri di assegnazione delle strutture emergenziali, richiamati dalla norma sopra citata, sono stati elaborati in stretta collaborazione con i Comuni coinvolti, a seguito di un processo di concertazione e confronto, avviatosi nel mese di novembre 2021 e conclusosi nel mese di aprile 2022, con il recepimento delle ultime osservazioni pervenute a seguito della nota inviata agli stessi in data 07/04/2022 (prot. 424738).

Ad esito dello stesso processo sono stati elaborati dalle strutture regionali competenti per materia, Settore Soggetto Attuatore Sisma 2016 e Direzione Attività produttive e imprese, gli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente atto, da intendersi quali linee guida per gli enti interessati.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per quanto riguarda le strutture abitative (SAE), cui è dedicato l'allegato A, la modalità di assegnazione individuata è quella dell'avviso pubblico che deve essere adottato dai Comuni interessati, sia per l'assegnazione delle SAE in luogo del CAS (OCDPC n. 779/2021 art. 2, comma 2) che per l'assegnazione delle SAE a seguito del soddisfacimento del fabbisogno degli aventi diritto (OCDPC n. 779/2021 art. 2, comma 1).

Il processo di concertazione ha portato alla redazione di n. 5 criteri di assegnazione delle SAE a titolo gratuito, in quanto misura assistenziale alternativa al CAS, che devono essere applicati nell'avviso pubblico con la priorità indicata nelle linee guida e n. 18 criteri per l'assegnazione delle SAE a titolo oneroso, risultanti dalle diverse esigenze manifestate dai Comuni. Questi ultimi sono applicabili a seconda delle realtà locali, pertanto il Comune potrà redigere l'avviso pubblico includendo tutti i 18 criteri elaborati o solo una parte di essi, a questi assegnerà un punteggio graduato secondo le priorità individuate dall'ente, che permetteranno la formazione di una graduatoria utile per l'assegnazione delle strutture abitative.

Successivamente alla parte dedicata ai criteri, l'allegato A dispone in merito alla corresponsione dei canoni, alle comunicazioni e alle revoche dell'assegnazione, secondo quanto previsto dall'art. 2 dell'OCDPC n. 779/2021, nonché riguardo alle eventuali cessazioni.

Per quanto riguarda la gestione degli spazi commerciali/artigianali, cui è dedicato l'allegato B, la modalità di assegnazione individuata è quella della procedura di evidenza pubblica che deve essere esperita dai Comuni interessati, seguendo i criteri individuati secondo l'ordine di priorità presente nell'allegato stesso.

Successivamente alla parte dedicata ai criteri, l'allegato B dispone in merito alla corresponsione dei canoni, alle comunicazioni e alle revoche dell'assegnazione, secondo quanto previsto dall'art. 2 dell'OCDPC n. 779/2021, nonché riguardo alle eventuali cessazioni e alle disposizioni in merito al rientro nei locali originari.

La presente proposta di deliberazione ha per oggetto l'adozione di linee guida attuative di quanto disposto dall'OCDPC n.779/2021, pertanto dal presente atto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Esito dell'istruttoria

In base alle motivazioni sopra esposte si propone di adottare atto deliberativo conforme alla presente proposta avente per oggetto "OCDPC n. 779/2021 – art. 2 – Linee guida riguardanti modalità e criteri per l'assegnazione delle strutture di emergenza di cui all'art. 1 dell'OCDPC n. 394/2016 e delle strutture finalizzate a garantire la continuità delle attività economiche e produttive di cui all'art. 3 dell'OCDPC n. 408/2016".

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(*Silvia Moroni*)

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE SOGGETTO ATTUATORE SISMA

La sottoscritta considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Attesta, altresì, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

La dirigente del Settore
(*Silvia Moroni*)

Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Il sottoscritto, considerato il documento istruttorio e il parere reso dalla dirigente del Settore Soggetto Attuatore Sisma 2016, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il dirigente della Direzione
Stefano Stefoni

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE E IMPRESE

Il sottoscritto, considerato il documento istruttorio e il parere reso dalla dirigente del Settore Soggetto Attuatore Sisma 2016, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il dirigente della Direzione
Pietro Talarico

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Direttore del Dipartimento
Nardo Goffi

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato A – Linee guida riguardanti la modalità e criteri per l'assegnazione delle soluzioni abitative emergenziali (SAE) realizzate ai sensi dell'art. 1 dell'OCDPC n. 394/2016.

Allegato B - Linee guida riguardanti le modalità e criteri per la gestione degli spazi commerciali/artigianali, realizzati ai sensi dell'art. 3 OCDPC n. 408/16 e OCDPC n. 489/17.

